

L'Assessore

Prot. n. 142

Torino li, 15-3-2017

Classificazione 160-40

Invio tramite posta elettronica

Ai Soggetti gestori  
delle funzioni socio-assistenziali

Alle AA.SS.LL.

Alle Associazioni impegnate nel  
settore dell'affido e dell'adozione

LORO SEDI

**Applicazione Legge 19 ottobre 2015, n. 173 "Modifica alla legge 4 maggio 1983 n. 184, sul diritto alla continuità affettiva dei bambini e delle bambine in affido familiare". Prime indicazioni per i Servizi socio-sanitari del Piemonte.  
Trasmissione Nota esplicativa.**

L'entrata in vigore della Legge 19 ottobre 2015, n. 173 in oggetto, nell'affermare, come lo stesso titolo indica, il diritto della continuità degli affetti del minore affidato, ha imposto la necessità di chiarimenti, sia sul piano interpretativo che operativo, viste le conseguenti ricadute per i servizi socio-sanitari nella corretta interpretazione ed applicazione delle stesse.

A seguito delle numerose sollecitazioni pervenute da parte dei servizi sociali e sanitari del territorio e delle associazioni di volontariato impegnate nel settore degli affidamenti e delle adozioni, di avviare un confronto sulla materia, allo scopo di pervenire ad una revisione complessiva della Deliberazione n. 27-4956 del 28.11.2012 (Indicazioni operative per i servizi sociali e sanitari sulla fase di passaggio del minore dalla famiglia affidataria alla famiglia adottiva), aggiornandone, in particolare, le indicazioni operative, l'Assessorato scrivente, in una logica di continuità, ha provveduto a convocare il medesimo gruppo di lavoro che aveva contribuito alla definizione della bozza preparatoria della citata deliberazione del 2012.

Il gruppo, i cui lavori hanno preso avvio in data 21 marzo 2016, è costituito da rappresentanti dei Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali, delle AASSLL, della Procura presso il Tribunale per i Minorenni e del Tribunale per i Minorenni del Piemonte e della Valle d'Aosta, della Direzione Regionale Sanità e delle Associazioni di volontariato impegnate nel settore.

I rappresentanti dei Servizi sociali e sanitari presenti al tavolo di lavoro, si sono fatti portavoce di una situazione di diffusa e generalizzata confusione presente sul territorio, rispetto alla applicazione corretta di quanto previsto dalla recente normativa, esprimendo l'esigenza di ricevere, in tempi brevi, chiarimenti in merito.

Considerata la necessità, quindi, di procedere tempestivamente all'invio di una nota esplicativa in materia rivolta ai servizi sociali e sanitari, l'Assessorato alle Politiche Sociali della Famiglia e della Casa della Regione Piemonte, il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni del Piemonte e della Valle d'Aosta ed il Presidente del Tribunale per i Minorenni del Piemonte e della Valle d'Aosta, hanno concordato l'invio della nota esplicativa che si trasmette in allegato.

Si invitano pertanto i destinatari della presente, a prenderne visione, a diffonderne i contenuti presso tutti i servizi e gli operatori interessati ed a far pervenire eventuali osservazioni e richieste di approfondimento, segnalando, inoltre, le criticità riscontrate nella traduzione operativa delle citate previsioni normative e le questioni aperte. L'esito di tale ricognizione arricchirà il lavoro del tavolo in precedenza citato, cui si intende dare continuità per i successivi approfondimenti.

Tale tavolo proseguirà, infatti, nella propria attività di revisione della citata DGR n. 27-4956 del 2012.

Quanto sopra richiesto, dovrà cortesemente pervenire entro il 14 aprile p.v. al seguente indirizzo di posta elettronica: [adrianabarbara.bisset@regione.piemonte.it](mailto:adrianabarbara.bisset@regione.piemonte.it)

Si ringrazia sin d'ora per la collaborazione.

Augusto Ferrari

